



# *Agenzia per la Coesione Territoriale*



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015**

(Art. 11 c. 1 Regolamento di contabilità ACT - DPCM del 7 agosto 2015, art.6 D.Lgs 139/2015)

## INDICE

1. Organi deliberanti e di controllo	pag. 3
2. Il contesto di riferimento	pag. 3
3. I principali provvedimenti relativi all’Agenzia per la coesione territoriale	pag. 5
4. La struttura organizzativa e l’organico	pag. 8
5. Il Piano triennale 2015-2017	pag. 11
6. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia	pag. 23
7. La tutela della privacy e la protezione dei dati	pag. 26
8. La sicurezza sui luoghi di lavoro	pag. 26
9. Amministrazione trasparente	pag. 27
10. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio	pag. 27
11. L’evoluzione prevedibile della gestione	pag. 28
12. Proposta di destinazione dell’avanzo	pag. 29

## 1. Organi deliberanti e di controllo

Dalla data di insediamento – 20 dicembre 2014 – alla data di implementazione degli atti di organizzazione ed articolazione interna, al fine di dare avvio agli adempimenti previsti dallo Statuto, e nel rispetto delle procedure previste dalla legge istitutiva, il Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale ha provveduto a porre in essere gli atti di propria competenza con particolare riferimento alle attività, alla gestione e al bilancio. Si è pertanto proceduto all’insediamento del Comitato Direttivo, il 29 maggio, e del Collegio dei revisori dei conti, il 19 giugno, nominati rispettivamente con DPCM del 2 aprile 2015 e del 1 aprile 2015, registrati alla Corte dei Conti il 30 aprile 2015.

Il **Comitato Direttivo**, presieduto dal Direttore Generale e composto da due rappresentanti dell’Agenzia e da due componenti in rappresentanza di Città e Regioni, si è insediato in data 29 maggio 2015 e nel corso dell’anno è stato convocato complessivamente 4 volte (29 maggio, 17 luglio, 10 settembre e 2 novembre) rispettando la tempistica indicata nello Statuto. Le principali questioni sulle quali il Comitato, chiamato ad esprimersi, ha espresso parere favorevole, hanno riguardato:

- regolamenti di organizzazione e di articolazione interna dell’Agenzia;
- regolamento di contabilità dell’Agenzia;
- obiettivi strategici per il triennio 2015-2017 e target al 31 dicembre 2015;
- Piano triennale 2015-2017;
- documento di bilancio pre-consuntivo 2015;
- attività collegate alla partecipazione agli eventi dei semestri di Presidenza dell’UE.

Il Comitato è stato inoltre regolarmente aggiornato rispetto all’avanzamento della programmazione operativa comunitaria 2007-2013 e all’avvio della programmazione 2014-2020 ed in generale sui temi di più rilevante interesse tra quelli di competenza dell’Agenzia.

Il **Collegio dei revisori dei conti** si è riunito 6 volte (19 giugno, 15 settembre, 27 ottobre, 30 ottobre, 27 novembre e 22 dicembre), per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità.

## 2. Il contesto di riferimento

Nel presente paragrafo sono illustrati i risultati del primo anno di attività dell’Agenzia per la coesione territoriale, che sono inquadrati nel quadro delle principali finalità istituzionali dell’Agenzia stessa.

Il Bilancio consuntivo per l’esercizio 2015 e la documentazione allegata viene presentata secondo l’ordine definito all’art.11 del regolamento di contabilità dell’Agenzia per la

coesione territoriale approvato con DPCM del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante Approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale, registrato alla Corte dei conti in data 20 ottobre 2015 e tiene conto delle integrazioni dell'art.6 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015.

L'art. 119 della Costituzione assegna allo Stato il compito di realizzare e promuovere interventi finalizzati allo sviluppo economico, alla coesione e alla solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Nel solco di tale disposizione, il legislatore ha inteso imprimere nuovo impulso e una nuova forza innovatrice alla *governance* delle politiche di coesione. In particolare, con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, sono state ripartite le competenze relative alla programmazione da quelle relative all'attuazione, rispettivamente tra il Dipartimento per le politiche di coesione, struttura di nuova istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e l'Agenzia per la coesione territoriale.

Tenuto conto del quadro sopra riportato, l'Agenzia è stata istituita in particolare per:

- sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie;
- rafforzare l'azione di programmazione, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, di cui al d.lgs. 88 del 31 maggio 2011, e per rafforzare l'azione di coordinamento, fatte salve le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge istitutiva.

Lo Statuto, approvato con DPCM del 9 luglio 2014 , in coerenza con la Legge istitutiva, attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- a) operare il monitoraggio dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
- b) svolgere azioni di accompagnamento alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale;
- c) vigilare sull'attuazione dei programmi e progetti che utilizzano i Fondi strutturali e di investimento ed il Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- d) promuovere il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi;
- e) assumere le funzioni dirette di Autorità di gestione di programmi o di specifici progetti o a carattere sperimentale.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali ed il perseguimento delle finalità attribuite dalla norma, il Dipartimento per le politiche di coesione individua con l'Agenzia, le più efficaci modalità atte a garantire il necessario coordinamento delle attività di

programmazione – di competenza del Dipartimento – e di attuazione – a diretta responsabilità dell’Agenzia.

Quanto alle risorse finanziarie, l’Agenzia è dotata di autonomia contabile ed è assoggettata al servizio di tesoreria unica, in attuazione a quanto previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n.720, gestito per mezzo di un istituto cassiere, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **3. I principali provvedimenti relativi all’Agenzia per la coesione territoriale**

Nel mese di dicembre 2014, si è completato, con l’emanazione dei previsti atti, il nuovo assetto istituzionale delle politiche di coesione delineato dall’art.10 del D.L. n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2013), con cui è stata istituita l’Agenzia per la coesione territoriale e si è provveduto al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia stessa.

La previsione normativa di specifiche strutture dedicate, focalizzate su segmenti diversi dei processi di definizione delle politiche di coesione e di programmazione e di attuazione degli interventi conseguenti, ha inteso potenziare la *governance* e, per tale tramite, l’efficacia delle politiche stesse, agendo sia sulle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, sia sul rafforzamento del sostegno e presidio sull’attuazione, al fine di rafforzare l’orientamento ai risultati della programmazione e la qualità degli investimenti e di migliorare la capacità di assorbimento dei fondi.

Dando seguito alla citata norma, è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale (DPCM del 9 luglio 2014), cui sono state ricondotte le funzioni di accompagnamento all’attuazione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo, nominato il Direttore Generale dell’Agenzia (DPCM del 4 novembre 2014) ed è stato istituito il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 15 dicembre 2014), cui sono state ricondotte le funzioni di programmazione, coordinamento e alta sorveglianza dei programmi e interventi delle politiche di coesione.

Il quadro di rafforzamento dei processi di *governance*, mediante il potenziamento descritto, ha poi trovato il suo completamento nella riformulazione dell’assetto anche di soggetti e procedure coinvolti nell’individuazione degli specifici interventi attuativi delle politiche. La Cabina di regia, prevista dalla Legge di stabilità per il 2015, L. n. 190/2014, composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla definizione dei cosiddetti Piani operativi, che opererà con riferimento alle risorse del Fondo sviluppo e coesione e a quelle destinate ai programmi complementari derivanti dalla rideterminazione del cofinanziamento nazionale, rappresenta, infatti, l’altro soggetto della nuova *governance*, cui compete la

responsabilità della fase del processo di attuazione delle politiche volta all'individuazione degli specifici interventi da realizzare.

In particolare, il Dipartimento per le Politiche di Coesione è chiamato a raccordarsi con le amministrazioni statali e regionali per la definizione della programmazione e della destinazione territoriale delle risorse con riferimento sia ai Fondi strutturali dell'Unione europea sia al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Esso, inoltre, promuove e coordina i programmi e gli interventi finanziati, raccoglie ed elabora le informazioni e i dati relativi alla loro attuazione, coordina le connesse attività di valutazione mediante il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), elabora dati e analisi in materia di sviluppo regionale. Il Dipartimento supporta l'Autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali. Al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse, cura l'istruttoria per l'esercizio dei poteri sostitutivi (art. 12, D.L. n.133/2014). Spetta inoltre a tale struttura il coordinamento e l'attivazione dello strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e l'elaborazione delle proposte di atti deliberativi al CIPE relativi alle materie di competenza. L'assegnazione delle sopraindicate funzioni in capo alla PCM consente di assicurare una collocazione istituzionale più idonea all'esercizio delle stesse, garantendo quella posizione di terzietà e autorevolezza istituzionale necessaria per un efficace coordinamento delle politiche di coesione.

L'Agenzia per la coesione territoriale, istituita al fine di rafforzare le politiche di coesione e il presidio sull'attuazione e sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, svolge in modo sistematico e organico funzioni di monitoraggio sull'impiego dei fondi da parte delle autorità di gestione, centrali o regionali, vigilando sull'attuazione dei programmi e interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e dall'FSC. Essa svolge, inoltre, azioni di sostegno e assistenza alle amministrazioni responsabili della gestione, anche attraverso apposite iniziative di formazione e accompagnamento. L'Agenzia è titolare di funzioni di gestione diretta di programmi e interventi; in casi di gravi ritardi o inadempimenti, potrà operare dando seguito all'esercizio dei poteri sostitutivi disciplinati dall'art 12 del D.L. n. 133/2014. Il regolamento di organizzazione dell'Agenzia, adottato con provvedimento del Direttore Generale ed inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi atti di approvazione, prevede un'area per l'accompagnamento alla programmazione finanziata dai Fondi strutturali, dal FSC e dal Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87, con un focus territoriale, ed un'area dedicata a supportare la progettualità e a individuare gli strumenti di attuazione idonei a garantire l'accelerazione della spesa e la qualità degli investimenti, con un focus sugli obiettivi tematici della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020.

Lo Statuto assegna autonomia organizzativa, contabile e di bilancio all'Agenzia e disciplina articolazione, composizione e competenze degli organi di Direzione (Direttore Generale e Comitato Direttivo) e del Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato Direttivo dell'Agenzia assicura adeguata rappresentanza alle amministrazioni territoriali, prevedendo, oltre ai

rappresentanti interni, due membri espressione, rispettivamente, delle Regioni e degli Enti locali.

Nel corso del 2015 si è completato l'iter di emanazione ed approvazione degli atti organizzativi e regolamentari della stessa, che si riportano di seguito :

- Decreto del Direttore Generale n. 25 del 2 luglio 2015, recante Adozione del regolamento di contabilità dell'Agenzia;
- Decreto del Direttore Generale n. 29 del 7 luglio 2015, recante Adozione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale, registrato alla Corte dei conti in data 7 ottobre 2015;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante Approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale, registrato alla Corte dei conti in data 20 ottobre 2015;
- Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante Adozione del regolamento di organizzazione degli Uffici dirigenziali di II fascia dell'Agenzia;
- Decreto del Direttore Generale n. 58 dell'11 novembre 2015, recante Direttiva per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale;
- Decreto del Direttore Generale n. 60 del 12 novembre 2015, recante Direttiva per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale;
- Decreto del Direttore Generale n. 133 del 26 maggio 2016, recante Nomina Presidente OIV;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 agosto 2016, recante definizione e trasferimento delle ulteriori risorse ai Fondi del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale trasferito al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale.

Come previsto dalla norma, poi, alle dipendenze del Direttore Generale è posto il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), con funzioni di monitoraggio e verifica degli interventi finanziati, compreso il monitoraggio delle Strategie di specializzazione intelligente nazionale e regionali e dei Piani d'azione delle condizionalità ex ante previste dal regolamento di disposizioni generali sull'uso dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Al NUVEC sono altresì attribuite funzioni di Audit ai sensi dei regolamenti comunitari e delle norme nazionali in materia di risorse aggiuntive, anche al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Con il decreto n. 7 del 2 aprile 2015, è stata definita l'organizzazione del Nucleo, articolato in tre settori: "Supporto e accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali", " Autorità di Audit e verifiche" e " Sistema dei conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici". Nella seconda metà del 2015 sono state portate a termine le procedure selettive per l'individuazione dei componenti, che hanno portato alla nomina di 16 nuovi esperti, tra i quali i coordinatori dei tre settori.

Infine, si ricorda che la Legge 147/2013– art. 1 comma 18, ha autorizzato, ai fini del rafforzamento di alcune Strutture tra cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'assunzione a tempo indeterminato di un contingente di personale nel numero massimo di 120 unità altamente qualificate, per l'esercizio di funzioni di carattere specialistico. L'Agenzia, assegnataria di numero 30 unità complessive risultanti vincitrici del concorso pubblico "RIPAM Coesione, ha esperito le previste procedure di mobilità ex art. 30 DL.vo. n. 165/2001, indette con D.D.G. 11 marzo 2015

Il 10 luglio 2015, è stata pubblicata la graduatoria definitiva in esito alla procedura di mobilità avviata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di complessivi n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato – Area funzionale III – Fascia retributiva F1 – in vari profili professionali presso l'Agenzia. Dei 4 candidati ritenuti idonei, uno ha accettato il conferimento dell'incarico.

#### **4. La struttura organizzativa e l'organico dell'Agenzia per la coesione territoriale**

L'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato disciplinato dal DPCM 7 agosto 2015 che ha previsto l'articolazione in due Aree di livello dirigenziale generale e 19 uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 uffici di Staff al Direttore generale.

La dotazione organica stabilita dal DPCM è la seguente:

Qualifiche	Dotazione organica
<b>Dirigenti di I fascia – Direttori di Area Agenzia</b>	2
<b>Dirigenti di II fascia</b>	19
<b>Terza Area q.f.</b>	88
<b>Seconda Area q.f.</b>	82
<b>Prima Area q.f.</b>	9

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

L'assetto organizzativo interno dell'Agenzia è stato definito per contribuire a rendere effettiva la strategia e concreti gli strumenti per il raggiungimento dei risultati, offrendo soluzioni organizzative operative e risposte concrete alla visione che la nuova *governance*



delle politiche di coesione intende esprimere. In particolare, il principio adottato nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato quello di rendere quanto più incisive le modalità di accompagnamento e sorveglianza alle Amministrazioni e ai soggetti beneficiari della programmazione operativa, anche in termini di maggiore efficacia dell'Agenzia stessa, che dovrà garantire tempestività, adeguatezza ed incisività della sua azione. I principi ai quali si ispirano l'attività e le modalità operative dell'Agenzia che, tenendo conto della sua missione istituzionale come definita dalla legge istitutiva e dallo Statuto e conformemente ai principi costituzionali, mirano a garantire, in particolar modo la chiarezza degli obiettivi strategici, la trasparenza dell'azione amministrativa nonché il miglioramento e rafforzamento dei rapporti con i differenti livelli di governo coinvolti nell'attuazione delle politiche di sviluppo, per un efficace avanzamento della spesa relativamente agli obiettivi fissati e ai risultati attesi.

Il Regolamento di organizzazione sostiene un'innovativa modalità di rapporti fra gli uffici e gli organi di vertice improntando gli stessi ad un'ottica di lavoro in team e per processi che garantisca il confronto e il raccordo costante tra le Aree.

La soluzione organizzativa individuata è dunque il risultato di un importante sforzo mirato a semplificare i processi e a responsabilizzare ulteriormente i dirigenti ed i funzionari.

In merito all'organizzazione interna dell'Agenzia, le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla norma e dallo Statuto sono garantiti da una struttura composta da diciannove Uffici dirigenziali di livello non generale di cui cinque a diretto supporto del Direttore Generale e i restanti 14 le due Aree denominate rispettivamente: Programmi e Procedure e Progetti e Strumenti, ciascuna dotata di sette Uffici.

La ripartizione, come definita nel regolamento, prevede che in capo al Direttore Generale figurino compiti di rappresentanza istituzionale, anche nei suoi aspetti di comunicazione, collegamento con gli organi dell'Agenzia e gli aspetti trasversali di questo, si aggiunge la funzione di coordinamento complessivo e raccordo tra le due Aree alle quali sono affidati compiti di supporto e accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali e ai beneficiari per l'attuazione di Programmi finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e di promozione e supporto alla definizione ed attuazione di progettualità anche a carattere sperimentale che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria.

Inoltre, all'Agenzia saranno applicati i principi del Capo II del d.lgs. 165/2001 in forza del disposto dell'art. 27 del citato decreto, da cui discende che è consentita la disposizione transitoria di cui all'art. 13 dello schema di regolamento la quale reca una norma di valenza derogatoria rispetto ai contingenti fissati per gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis. Detta deroga, infatti, non collide con i principi generali della disciplina di cui al Capo II e si pone altresì in sintonia con le peculiari esigenze organizzative dell'Agenzia nella fase di start-up, per la quale si deve anche tener conto del processo di assegnazione di

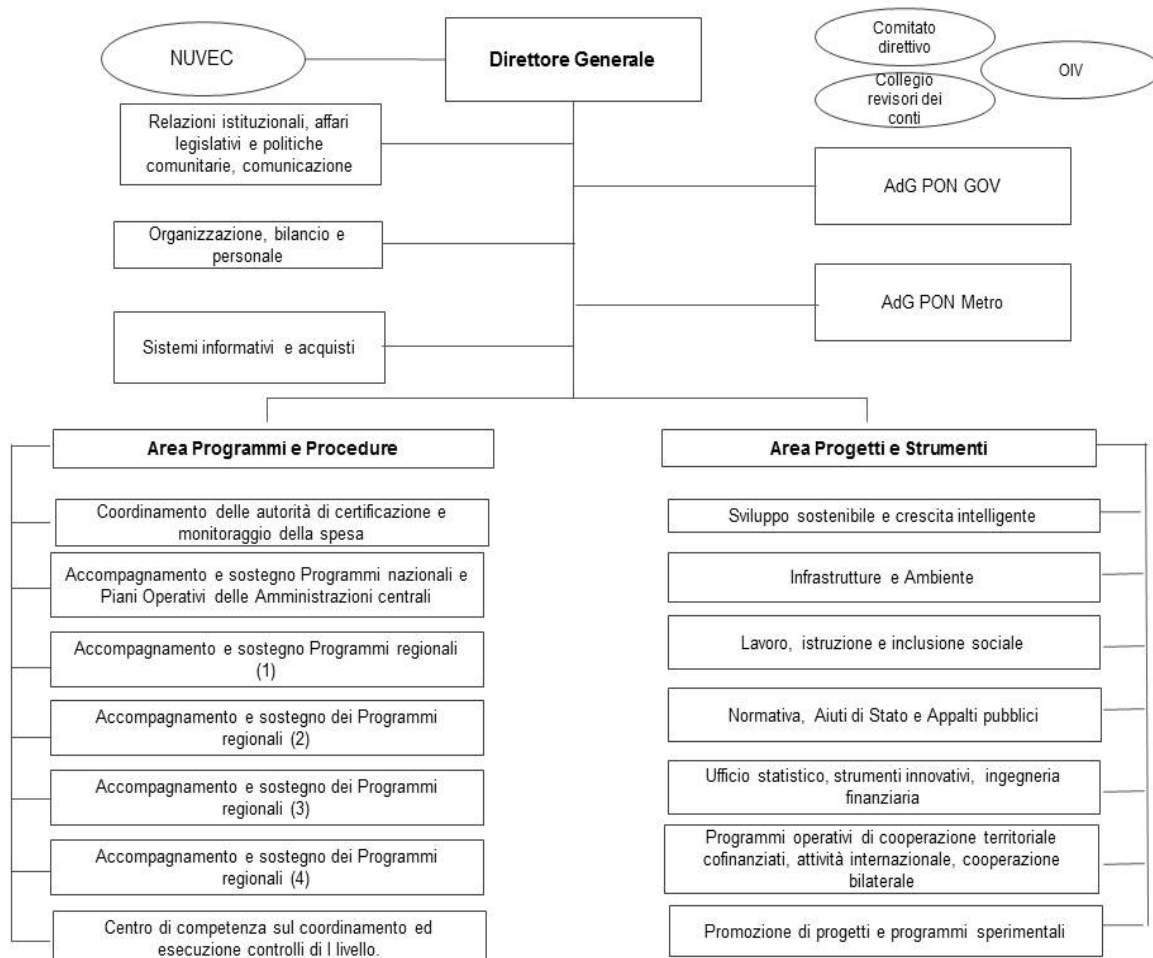
36 unità di personale appartenente alla medesima Agenzia, per costituire l'organico del Dipartimento per le politiche di coesione.

Il ricorso al citato art. 19, comma 5-bis, infine, non pone nuovi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia, considerando peraltro che sui 19 posti da dirigente di II fascia, attualmente solo 9 sono presenti nell'organico dell'Agenzia.

Nell'ambito dell'Agenzia opera il NUVEC di cui al regolamento di riorganizzazione approvato con DPCM 19/11/2014 composto da un numero non superiore a trenta componenti.

Le attività del NUVEC riguardano l'esecuzione di verifiche sull'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle Amministrazioni, esercizio delle funzioni di audit per alcuni Programmi, direzione e gestione dei Conti Pubblici territoriali, verifiche di efficienza, efficacia degli interventi, predisposizione di metodologie e strumenti operativi, analisi finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa delle amministrazioni, enti, monitoraggio delle iniziative di accelerazione degli investimenti pubblici, proposte di indirizzi e linee guida per le attività della rete dei nuclei nelle materie di competenza.

### Modello organizzativo.



## **5. Il Piano triennale 2015-2017**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello Statuto, l'Agenzia ha provveduto a predisporre il primo Piano triennale riferito al periodo che va dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, successivamente oggetto di aggiornamenti annuali. Al riguardo, la norma prevede che, in sede di prima applicazione, esso venga presentato entro i 90 giorni decorrenti dalla costituzione ed insediamento di tutti gli organi .

Il Piano triennale ha acquisito il parere favorevole del Comitato direttivo nella seduta del 10 settembre 2015. Con nota n. 8327 del 20 ottobre 2015, il Direttore Generale dell'Agenzia procedeva alla trasmissione dello schema del Piano triennale 2015 – 2017 al Presidente del Consiglio dei Ministri per i seguiti di competenza con particolare riferimento alla definizione della Convenzione con cui si assegnano formalmente gli obiettivi all'Agenzia e in primis al Direttore Generale della stessa.

Successivamente, con nota USG 0007687 del 20 novembre 2015, il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri chiedeva all'Agenzia alcuni approfondimenti in ordine ad alcune sezioni del Piano. Richiesta riscontrata in data 23 novembre 2015 con nota numero 10011 che riportava le integrazioni richieste.

Nel Piano sono illustrati gli obiettivi, i risultati attesi, l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le informazioni inerenti l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

Gli obiettivi strategici individuati per il triennio sono i seguenti:

1. Periodo di programmazione 2007-2013: coordinamento e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della programmazione nazionale e per la chiusura di quella comunitaria;
2. Periodo di programmazione 2014-2020: coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione dei programmi comunitari e dei Piani operativi e il miglioramento della qualità progettuale;
3. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici;
4. Definizione dell'assetto organizzativo e adeguamento strutturale dell'Agenzia.

Gli obiettivi strategici sopra indicati si articolano in obiettivi operativi collegati ad attività specifiche, come illustrati nella tabella di seguito riportata.

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p><b>OS1:</b> 2007-2013: coordinamento e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della programmazione nazionale e per la chiusura di quella comunitaria</p>	<p><b>RA:</b> Riduzione del rischio di non pieno assorbimento delle risorse comunitarie e individuazione dei progetti strategici per lo sviluppo dei territori da finanziare con risorse nazionali .</p>	<p><b>OO 1.1:</b> Accompagnamento e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi operativi del periodo di programmazione 2007-2013, per garantire un significativo abbattimento del rischio in vista della chiusura della programmazione operativa anche attraverso le riprogrammazioni, l'individuazione e rendicontazione di progetti originariamente finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione o con risorse ordinarie e successivamente inseriti nella programmazione comunitaria; istituzione di specifiche <i>task force</i>.</p> <p><b>OO 1.2:</b> Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica, con specifico riferimento alle attività connesse alla chiusura del Programma.</p> <p>Esercizio delle funzioni di Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica e dei Programmi Operativi Interregionali Attrattori culturali, naturali e turismo e Energie rinnovabili e risparmio energetico.</p> <p><b>OO 1.3:</b> Esercizio delle funzioni di Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali Governance e Assistenza tecnica e Ricerca e competitività e dei Programmi Operativi Interregionali Attrattori culturali, naturali e turismo e Energie rinnovabili e risparmio energetico.</p>
<p><b>OS2:</b> 2014-2020: coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione dei programmi comunitari e dei Piani operativi e il miglioramento della qualità progettuale</p>	<p><b>RA:</b> Definizione dei Programmi operativi 2014-2020, per gli aspetti strettamente legati ai profili attuativi e al rispetto delle indicazioni comunitarie per la migliore e più efficace gestione. Sostegno e impulso allo sviluppo di nuova e qualificata progettualità anche di carattere sperimentale, monitoraggio delle condizionalità ex ante. Attuazione dei Patti per il Sud.</p>	<p><b>OO 2.1:</b> Supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, nonché attività di monitoraggio e verifica degli investimenti e di supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi.</p> <p><b>OO 2.2:</b> Miglioramento dell'efficacia delle azioni di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, a sostegno delle attività connesse alla valutazione dell'efficacia degli stessi, attraverso l'individuazione di un sistema unitario di metodi e strumenti.</p> <p><b>OO 2.3:</b> Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del PON GOV e del PON Metro e svolgimento delle iniziative e degli adempimenti legati alla loro attuazione.</p> <p>Esercizio delle funzioni dell'Autorità di Certificazione del PON GOV e del PON Metro.</p> <p><b>OO 2.4:</b> Esercizio delle funzioni di Autorità di Audit dei Programmi comunitari e dei Contratti Istituzionali di sviluppo e verifiche di programmi, di sistemi di</p>

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p><b>OS3:</b> Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici</p>	<p><b>RA:</b> Miglioramento della efficienza allocativa delle risorse finanziarie; capacità delle attività poste in essere di incidere sui processi legati all'attuazione di programmi e progetti del complesso delle politiche pubbliche (ordinarie e aggiuntive).</p>	<p>gestione e controllo e di progetti di investimento nazionali; verifiche di efficienza, efficacia ed economicità dei progetti di investimento.</p> <p><b>OO 3.1:</b> Produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale in collegamento con la Rete dei Nuclei Regionali CPT; gestione e rafforzamento del Sistema CPT; integrazione della banche dati per il miglioramento delle analisi</p> <p><b>OO 3.2:</b> Integrazione banche dati di fonte amministrativa con i dati statistici di fonte CPT</p> <p><b>OO 3.3:</b> Partecipazione al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e al Programma Statistico Nazionale (PSN) e sue implementazioni</p> <p><b>OO 3.4:</b> Sviluppo di metodologie e strumenti per analisi e previsioni della spesa</p> <p><b>OO 3.5:</b> Analisi ed integrazione dati di monitoraggio investimenti pubblici</p>
<p><b>OS 4:</b> Definizione assetto organizzativo e adeguamento strutturale dell'Agenzia</p>	<p><b>RA:</b> Perfezionamento delle attività che renderanno pienamente operativa l'Agenzia; realizzazione di attività di comunicazione.</p>	<p><b>OO 4.1:</b> Strutturazione degli Uffici; individuazione dei fabbisogni relativi al personale e alle infrastrutture e gestione dei rapporti con gli Organi dell'Agenzia</p> <p><b>OO 4.2:</b> Monitoraggio del Piano triennale e degli obiettivi strategici ed operativi</p> <p><b>OO 4.3:</b> Adempimenti contabili ed economico-finanziari</p> <p><b>OO 4.4:</b> Promozione di iniziative orientate a rendere più visibili i risultati e il ruolo dell'Agenzia; standardizzazione delle attività di comunicazione</p>

È significativo segnalare, inoltre, che al fine di rendere più efficace l'azione dell'Agenzia come delineata nel Piano stesso, per ciascun obiettivo operativo sono stati indicati uno o più specifici target al 31 dicembre 2015.

Di seguito, quindi, per ciascun target è riportato il valore che ne indica il raggiungimento.

Obiettivo strategico	Target al 31 dicembre 2015	Valore atteso	Valore raggiunto	Raggiungimento target		
				√ Pienamente raggiunto	± Parzialmente raggiunto	× Non raggiunto
<b>OS1: 2007-2013: coordinamento e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della programmazione nazionale e per la chiusura di quella comunitaria</b>	1) incremento del tasso di avanzamento finanziario (spese su risorse/risorse programmate) rispetto al 31 dicembre 2014 pari ad almeno 18%	a) $\Delta$ Spese/Risorse programmate = 18%	a) $\Delta$ Spese/Risorse Programmate = 20%	√		
	2) rispetto dei cronoprogrammi degli Action Plan predisposti per i Programmi in ritardo con la Commissione Europea	a) Redazione di 4 Action Plan in condivisione con le regioni e monitorati  b) Realizzazione di almeno 12 incontri con le Regioni per la specifica soluzione di problematiche attuative	a) 4 Action Plan redatti in condivisione con le regioni e monitorati  b) 20 incontri con le Regioni realizzati per la specifica soluzione di problematiche attuative	√		
	3) predisposizione e sottoscrizione di 10 atti integrativi di Accordo di Programma Quadro	a) Sottoscrizione 10 atti integrativi di APQ	a) Sottoscritti 55 atti integrativi di APQ	√		
	4) pieno assorbimento delle risorse del PON GAT	a) Percentuale di assorbimento delle risorse (spesa effettivamente sostenuta in base a dati BDU IGRUE) Spesa effettiva cumulata/Risorse totali programmate >85%	a) Percentuale di assorbimento delle risorse (spesa effettivamente sostenuta in base a dati BDU IGRUE) Spesa effettiva cumulata/Risorse totali programmate >95%	√		
	5) profili di assorbimento della spesa e valutazione del rischio	a) Percentuale di spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2015 (dati BDU IGRUE) che abbia superato i controlli amministrativi (almeno desk) Spesa certificata/spesa effettivamente sostenuta >80%	a) Percentuale di spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2015 (dati BDU IGRUE) che abbia superato i controlli amministrativi (almeno desk)	√		

			Spesa certificata/spesa effettivamente sostenuta >83%	
	6) predisposizione di 4 Rapporti Annuali di Controllo e Pareri (1 per ciascun PO)	a) Predisposizione di 4 Rapporti Annuali di Controllo con relativi Pareri	a) Predisposti 4 Rapporti Annuali di Controllo con relativi Pareri	√
	7) esecuzione di 180 audit delle operazioni	a) Esecuzione di 180 rapporti di verifica	a) 200 rapporti di verifica eseguiti	√
<b>OS2: 2014-2020: coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione dei programmi comunitari e dei Piani operativi e il miglioramento della qualità progettuale</b>	1) supporto, per la parte più di dettaglio, alla stesura dei Programmi Operativi per l'invio alla CE per la relativa adozione, in stretto collegamento con il Dipartimento per le politiche di coesione	a) 31 P.O. oggetto di attività di supporto alla redazione operate a favore delle ADG	a) 31 P.O. oggetto di attività di supporto alla redazione operate a favore delle ADG	√
	2) costituzione ed insediamento del Comitato 2014-2020 copresieduto con il Dipartimento per le politiche di coesione	a) Istituzione del Comitato.  b) Convocazione e svolgimento della prima riunione.	a) Comitato Istituito con Decreto n. 1 del 7 agosto 2015  b) prima riunione svolta il 12 ottobre 2015.	√
	3) avvio e sviluppo del confronto con i soggetti interessati per l'attuazione del Piano Juncker e l'individuazione di sinergie tra fondi strutturali e fondi tematici	a) Supporto alla definizione della posizione italiana e verifica coerenza Regolamento funzionalità Piano Juncker e sinergia con regole FF.SS. e Fondi tematici	a) Partecipazione al gruppo di lavoro della Presidenza con le altre AA.CC; verifica della sinergia e coerenza tra regole Piano Juncker e FF.SS e Fondi tematici	√
	4) avvio di rapporti strutturati con gli organismi della Commissione Europea specificamente dedicati al rafforzamento amministrativo (EIPA)	a) avvio di rapporti strutturati con gli organismi della Commissione Europea specificamente dedicati al rafforzamento amministrativo (EIPA)	Nel corso del 2015, sono stati svolti 2 incontri preliminari a carattere tecnico per individuare modalità di collaborazione con EIPA. L'attività proseguirà nel 2016.	±

5) predisposizione di una proposta per l'istituzione del Fondo per lo sviluppo di nuova progettualità	a) Avvio del confronto con i referenti interni dell'Agenzia per l'individuazione di obiettivi e modalità di attivazione del Fondo.	a) Avvio del confronto con i referenti dell'Area Progetti e strumenti e del NUVEC per la predisposizione di una prima proposta.	√
6) definizione dell'assetto del PAC post riprogrammazione	a) Predisposizione della documentazione di supporto istruttorio per almeno 2 riunioni del Gruppo di Azione del PAC avente ad oggetto la riprogrammazione delle risorse ai sensi della legge di stabilità 2015 (articolo 1, commi 118,122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n, 190 )	a) Predisposizione della documentazione di supporto istruttorio per 2 riunioni del Gruppo di Azione del PAC avente ad oggetto la riprogrammazione delle risorse ai sensi della legge di stabilità 2015 (articolo 1, conimi 118,122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n, 190 )	√
7) sottoscrizione atti d'intesa per la realizzazione di collegamenti tra banche dati sugli investimenti pubblici	a) Sottoscrizione di almeno un atto d'intesa	A) Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il DIPE	√
8) avvio degli adempimenti necessari per realizzare il monitoraggio unico per gli investimenti pubblici	a) Realizzazione, d'intesa con IGRUE, del nuovo protocollo di colloquio monitoraggio 2014-2020	a) Rilasciato e trasmesso alle Amministrazioni, il documento tecnico del nuovo protocollo di colloquio monitoraggio 2014-2020.	±
9) avvio del PON Governance e Capacità istituzionale (Istituzione del Comitato di sorveglianza e realizzazione evento di lancio)	a) Istituzione del Comitato di Sorveglianza  b) Realizzazione evento di lancio	a) Comitato istituito e la prima riunione si è tenuta il 28 luglio 2015.  b) L'evento di lancio si è tenuto il 16 novembre 2015	√



	10) avvio del PON Città Metropolitane (Istituzione del Comitato di Sorveglianza, condivisione di almeno 14 schemi di Convenzioni con gli Organismi Intermedi, predisposizione di almeno 10 dossier di co-progettazione e realizzazione evento di lancio)	a) Istituzione del Comitato di Sorveglianza.  b) Condivisione degli schemi di Atto di delega (Convenzioni) con gli OI.  c) Predisposizione di almeno 10 dossier di coprogettazione.  d) realizzazione evento di lancio	a) Il Cds è stato formalmente istituito e si è riunito il 3 dicembre 2015.  b) E' stato condiviso con le 14 Autorità Urbane lo schema di Atto di delega (Convenzione)  c) Sono stati predisposti 14 dossier  d) L'evento di lancio si è tenuto il 16 novembre 2015	✓
	11) predisposizione della Convenzione con il Ministero della Giustizia in qualità di Organismo intermedio del PON GOV per l'informatizzazione del processo civile	a) Predisposizione schema di Convenzione	Predisposta e condivisa con il Ministero della giustizia la bozza di convenzione	✓
	12) elaborazione Strategia di Audit PON Cultura 14-20	a) Elaborazione di 1 Strategia di Audit del PON Cultura 14-20	a) 1 Strategia di Audit PON Cultura elaborata	✓
	13) predisposizione atti NUVEC per procedura designazione Autorità di Audit 2014-2020	a) Elaborazione documenti organizzativi	a) Avvio predisposizione documenti organizzativi	±
<b>OS3: Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici</b>	1) 21 Conti consolidati delle Spese per tutte le regioni e province autonome	a) 21 Conti Consolidati prodotti pubblicati sul sito web	a) 21 Conti consolidati delle Spese per tutte le regioni e province autonome	✓
	2) 21 Conti consolidati delle Entrate per tutte le regioni e province autonome	a) 21 Conti Consolidati prodotti pubblicati sul sito web	a) 21 Conti consolidati delle Entrate per tutte le regioni e province autonome	✓

	3) predisposizione di un sistema di raccordo tra le classificazioni del Sistema CPT e delle sue fonti.	a) Avvio delle attività per la ricostruzione delle interrelazioni tra CPT e Mandati di pagamento dello Stato, SIOPE, bilanci EE.LL. Ministero dell'Interno.	a) Predisposizione di un sistema di raccordo tra le classificazioni del Sistema CPT e delle sue fonti	√
	4) aggiornamento del PSN 2017-2019 con riferimento a sei linee di attività	a) Documenti di programmazione settoriale, aggiornamenti sullo stato dei lavori, redazione di nuove schede programmatiche;	Aggiornamento del PSN 2017-2019 con riferimento a sei linee di attività	√
	5) elaborazione della stima della spesa in conto capitale finalizzata ad anticipare il conto CPT	a) Elaborazione delle stime della spesa in conto capitale per tutti i soggetti relativi all'universo IA-CPT	a) Elaborazione della stima della spesa in conto capitale annuale 2014 finalizzata ad anticipare il conto CPT.	√
	6) Struttura di Missione "Italia Sicura" - Esecuzione di 3 analisi dati di monitoraggio per ognuno dei settori dissesto, idrico, scuola	a) Realizzazione 3 Analisi Dati	a) 3 Analisi Dati realizzati	√
	7) Struttura di Missione "Italia Sicura" - Produzione di 6 report relativi allo stato di avanzamento degli investimenti	a) Realizzazione 6 report su stato avanzamento	a) 6 Report realizzati	√
	8) Struttura di Missione "Italia Sicura" - Settore del dissesto - Integrazione dati con quelli a disposizione del Ministero Ambiente	a) Realizzazione di 1 set dati integrato	a) 1 set dati integrato realizzato	√
<b>OS 4: Definizione assetto organizzativo e adeguamento strutturale dell'Agenzia</b>	1) predisposizione dei regolamenti di organizzazione e contabilità e approvazione del regolamento di articolazione degli uffici	a) Adozione regolamento di organizzazione b) Adozione regolamento di contabilità c) Adozione regolamento di organizzazione degli Uffici di seconda fascia	a) Decreto direttoriale n. 29 del 7 luglio 2015 b) Decreto direttoriale n. 25 del 2 luglio 2015 a) Decreto direttoriale n. 47 del 15 ottobre 2015	√

2) assegnazione degli incarichi dirigenziali e costituzione degli organici degli uffici

a) Adozione disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia

a) Decreto direttoriale n. 58 dell'11 novembre 2015

b) Adozione disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia

b) Decreto direttoriale n. 60 del 12 novembre 2015

c) Avvio delle procedure di interpello per la copertura degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia

c) Interpelli avviati in data 18 novembre 2015 per:

- Direttore Area Programmi e Procedure;
- Direttore Area Progetti e Strumenti;
- Dirigente Ufficio Organizzazione, Bilancio e Personale;
- Dirigente Ufficio Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa e alla assistenza tecnica;
- Dirigente Ufficio Autorità di Gestione dei programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane.

Interpelli avviati il 16 dicembre per i restanti Uffici di staff e delle Aree.



3) predisposizione di un piano di formazione/aggiornamento del personale	La strutturazione degli Uffici, avvenuta a seguito delle procedure seguite alla registrazione del DPCM di organizzazione (ottobre 2015), con la nomina dei dirigenti di prima e seconda fascia, si è conclusa nel mese di gennaio 2016. È in corso l'individuazione dei fabbisogni per la predisposizione, entro la prima metà del 2016, del Piano.	x
4) selezione componenti NUVEC	<p>a) Copertura posizioni vacanti per i componenti NUVEC</p> <p>a) Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse al conferimento di incarichi per n. 16 Componenti, di cui tre Coordinatori, del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, pubblicato il 5 maggio 2015.</p> <p>Individuazione dei Coordinatori e dei componenti con Decreti di dicembre 2015.</p>	√
5) selezione esperti tematici a supporto dell'Agenzia	<p>a) Avvio delle procedure per la selezione di 37 esperti tematici</p> <p>Avviso pubblico per la selezione di n. 37 esperti presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale a supporto delle attività previste dalla Linea di Azione 3.1.1 – Asse III del “PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, pubblicato il 24 luglio 2015</p> <p><i>(Alla data della presente relazione, sono in corso di conclusione le</i></p>	√

		<i>procedure di individuazione e contrattualizzazione dei candidati idonei)</i>	
6) presentazione Piano Triennale 2015-2017	a) Completamento dell'iter finalizzato alla presentazione del Piano triennale al PCM.	a) Il Piano è stato formalmente presentato alla PCM il mese di ottobre 2015, dopo aver acquisito, come previsto, il parere favorevole del Comitato direttivo.	✓
7) elaborazione aggiornamento del Piano al 31 gennaio 2016	a) predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano	a) Il 23 dicembre 2015, si è tenuto un momento di confronto con esperti ed il personale dell'Agenzia, per l'individuazione delle principali linee su cui sviluppare il Piano per il triennio 2016-2018.	±
8) individuazione istituto cassiere	a) Avvio delle procedure per l'individuazione dell'Istituto cassiere	a) Incarico affidato in data 13 ottobre 2015 alla Banca Popolare di Milano a seguito di procedura di evidenza pubblica.	✓
9) predisposizione budget	a) Predisposizione budget ai sensi dell'art. 5 comma 3, lett. e) dello Statuto e dell'art. 7 comma 5 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia	a) Predisposizione budget relativo all'esercizio 2016, dopo l'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.	✓
10) creazione sito internet dell'Agenzia	a) Creazione sito web dell'Agenzia	a) Creazione sito web <a href="http://www.agenziacoesione.gov.it">www.agenziacoesione.gov.it</a> ed implementazione dei contenuti, anche	✓

		rispetto agli obblighi di informazione e pubblicità.	
	11) realizzazione di eventi di promozione e comunicazione	a) Realizzazione di 1 evento	a) realizzazione evento della rete dei comunicatori FESR. ✓
	12) creazione della piattaforma di dialogo con i territori "Officine Mezzogiorno"	a) Realizzazione di 1 Piattaforma per la messa in rete ad avvio del progetto	a) 1 Piattaforma realizzata per la messa in rete ad avvio del progetto ✓

## 6. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

L'Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si precisa che:

- a) l'esercizio 2015 rappresenta il primo esercizio di attività dell'Agenzia, che di fatto assume piena operatività dal 19 giugno 2015, data di insediamento del Collegio dei revisori dell'Agenzia;
- b) il consuntivo dell'esercizio 2015, fermo restando i valori riportati nel citato DPCM del 15 dicembre 2014, tiene conto del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico di definizione del patrimonio iniziale dell'Agenzia, delle fatture passive alla data del 31 dicembre 2015 nonché di ogni altra spesa per servizi da sostenere entro la fine dell'esercizio di riferimento. Al riguardo si rappresenta che solo in data 7 dicembre 2016 il MISE ha predisposto il decreto di individuazione del patrimonio iniziale dell'Agenzia, nonché della situazione debitoria/creditoria al 31 dicembre 2014, decreto che è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 2 maggio 2017 e trasmesso dal Ministero dello sviluppo economico alla Agenzia in data 9 maggio 2017;
- c) per quanto riguarda più specificatamente l'assetto organizzativo e la gestione delle risorse di cui al Regolamento di contabilità, ai fini della presente relazione sulla gestione, occorre segnalare che la definizione delle problematiche connesse al trasferimento delle risorse patrimoniali da parte del MISE, come previsto dal DPCM 15 dicembre 2014, non ha trovato soluzione nel corso dell'anno 2015;
- d) a far data dal 13 ottobre 2015 si è perfezionato l'affidamento alla Banca Popolare di Milano quale istituto cassiere, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica e pertanto, fino ad allora, non era oggettivamente possibile procedere a pagamenti a qualsiasi titolo;
- e) solo nel corso del 2016 è stata possibile implementazione il software Zucchetti di contabilità generale acquisito a seguito di procedura di gara esperita sul mercato elettronico al fine di poter correttamente rappresentare tutti i fatti della gestione. Tutte le fatture ricevute e rilevate in un sistema extra contabile atto a raccogliere tutte le informazioni ai fini del successivo pagamento sono state inserite manualmente nel sistema Zucchetti nel corso dell'anno 2016;
- f) in coerenza con il Piano triennale e in applicazione alle disposizioni del regolamento di contabilità, l'Agenzia è chiamata a predisporre il budget economico annuale e triennale che, acquisito il parere del Comitato direttivo e quello del Collegio dei revisori, viene inviato per l'approvazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per l'anno di riferimento non è stato possibile predisporre il citato budget economico e che l'assegnazione del contributo ordinario anno 2015 per il funzionamento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è avvenuto solo a fine novembre 2015;

- g) relativamente al personale, nelle more di formale comunicazione da parte del Ministero dello sviluppo economico di quantificazione della retribuzione di risultato per l'anno 2015 dei dirigenti di ruolo dell'Agenzia nonché delle indicazioni per avere il trasferimento delle specifiche risorse, si è proceduto alla stima anche delle competenze accessorie rilevandole ad integrazione sia del costo del personale sia dei ricavi per contributo ordinario dallo Stato;
- h) la spesa esposta in bilancio relativa alle trasferte nazionali e internazionali non è significativa nell'importo e non rappresenta il reale fabbisogno annuale in quanto ha risentito della mancanza del tempestivo trasferimento delle necessarie coperture economico finanziarie;
- i) come riscontrabile anche nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2015 si ricorda che le risorse relative alle retribuzioni del personale e gli stanziamenti per i compensi dei componenti NUVEC sono stati allocati presso il Ministero dello sviluppo economico che ha provveduto alla gestione delle relative partite fino al 31 dicembre 2015. I fondi per le spese correnti e per gli investimenti sono stati inizialmente appostate presso il Ministero dell'economia e delle finanze e, a fine novembre 2015, sono state trasferite all'Agenzia che solo a partire da quella data ha potuto procedere alla liquidazione dei fornitori;
- j) a fine novembre 2015 sono state trasferite anche le risorse necessarie a sostenere i costi per "Compensi ad organi di amministrazione e controllo" pari ad 350 mila di euro che si riferiscono ai compensi per il Direttore Generale, per il Collegio dei Revisori dell'Agenzia e per l'O.I.V. così come riportato nella Tab. 5 allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014;
- k) la tardiva disponibilità dei fondi ha creato nel corso del 2015 una notevole esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per servizi indifferibili, per i quali l'Agenzia ha proceduto alla voltura dei contratti passivi in essere, già stipulati a suo tempo dal MISE;
- l) il trasferimento non ha tenuto conto dei tempi e delle modalità di gestione degli organi statutari. Considerato che il Ministero dello sviluppo economico ha liquidato le competenze del Direttore Generale dell'Agenzia, che solo a giugno 2015 si è insediato il Collegio dei revisori mentre la procedura per la selezione del Presidente dell'OIV si è conclusa nei primi mesi del 2016. Questo ha di fatto comportato l'impossibilità dell'utilizzo delle somme trasferite;
- m) per quanto riguarda i costi per servizi informatici si è tenuto conto anche dei costi finanziati da risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013. E' stato previsto, in generale, di intervenire sui sistemi informativi attraverso un arricchimento delle funzionalità e l'implementazione delle informazioni che gli stessi sono in grado di rilevare e conservare, anche allo scopo di consentire il riutilizzo di dati già conferiti. La copertura di detti costi è garantita anche per 1.575 mila di euro, richiesta a valere sul fondo di rotazione dell'IGRUE del febbraio 2015 predisposta dal Dirigente pro tempore dei sistemi informativi, proveniente dalle risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013. Si fa riferimento ai costi sostenuti per la continuità dei servizi informatici ed in particolare ai



servizi sistemici GSC Lotto 1 “Servizi di Gestione”, progetto SIAP-SPRING, licenze Tivoli, licenze ESRI, gestione main frame, banche dati telematiche, manutenzioni impianti CED, manutenzione apparati di stampa, manutenzioni sistemi di sicurezza, manutenzioni server SINIT enterprise + multivendor, manutenzioni PDL fuori garanzia, ai servizi di sviluppo sistemistico, quelle di sviluppo applicativo e delle acquisizioni di licenze Software;

Gli stanziamenti sopra citati rappresentano il finanziamento ordinario dell’Agenzia che, a partire dal gennaio 2016, vengono erogati secondo le regole della contabilità pubblica (in dodicesimi) e non sulle esigenze di pianificazione e programmazione dell’Agenzia agite in base all’autonomia contabile e di bilancio a questa conferita dalla norma istitutiva.

Si evidenzia anche che, nell’ambito delle direttive comunitarie, tutte le amministrazioni sono chiamate a dotarsi dei Piani di rafforzamento amministrativo – PRA- , l’Agenzia in primis, per i quali si dovranno attuare interventi finalizzati a rafforzare la capacità amministrativa (Obiettivo tematico 11) con conseguente necessità di poter disporre di coperture economico finanziarie superiori a quelle previste dalla fonte del Bilancio dello Stato.

Pari criticità va evidenziata relativamente al trasferimento dal ruolo del Ministero dello sviluppo economico al ruolo dell’Agenzia per la quota di personale proveniente dell’ex Dipartimento per lo sviluppo così come definito dal DPCM citato del 15 dicembre 2014. Non ha aiutato certamente la tempistica della prevista procedura selettiva per l’individuazione delle n. 36 unità di personale da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri conclusasi solo ad agosto 2015 anche se il personale ha per la maggior parte preso servizio solo a gennaio 2016 pur passando nei ruoli alla data del 28 dicembre 2015 così come da DPCM del 9 agosto 2016.

Solo a seguito del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 29 novembre 2016 di cancellazione dai propri ruoli del personale trasferito far data dal 28 dicembre 2015 è stato possibile procedere alla regolarizzazione del ruolo del personale delle aree funzionali dell’Agenzia.

Come già detto, in data 19 giugno 2015 si è insediato Il Collegio dei Revisori che, a partire da quella data, ha svolto periodiche riunioni per il controllo sulla regolarità amministrativo-contabile dell’Agenzia, nel corso delle quali è stato costantemente aggiornato dall’Agenzia sulle problematiche dei fatti di gestione che si sono via via presentati.

Il Collegio dei revisori, come rilevato nella seduta del 14 aprile 2016 (Verbale 2/2016), nel prendere atto dell’impossibilità di procedere alla predisposizione del bilancio consuntivo per l’esercizio 2015, ha anche ravvisato che la motivazione principale era riscontrabile nella mancata definizione del patrimonio iniziale ed in particolare la consistenza dei cespiti e delle posizioni debitorie e creditorie. Questo ha di fatto preconstituito per l’Agenzia l’impossibilità di redigere il documento nei termini previsti dalla normativa, motivo in base al quale il bilancio dell’esercizio 2015 viene presentato solo dopo aver ricevuto il citato decreto del Ministro dello sviluppo economico.

## **7. La tutela della privacy e la protezione dei dati**

In materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e alla delibera del Garante della privacy n. 23/2007, si premette innanzitutto che l'aspetto organizzativo dell'Agenzia, istituita con l'art. 10 del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, è entrato a regime nel corso del 2016, con il trasferimento formale del personale dai ruoli Ministero dello sviluppo economico dal 28 dicembre 2015.

Gli incaricati dell'Agenzia per il trattamento dei dati personali sono: il Responsabile per la sicurezza, il Consegretario e il personale dell'Ufficio di Staff 2 per la gestione dei rapporti di lavoro.

I fascicoli personali e gli stati matricolari del personale dell'Agenzia, sono stati consegnati dal predetto Ministero in data 3 novembre 2016. Le cartelle sono custodite in appositi armadi chiusi, nella stanza n.1 S9 al piano -1 chiusa, la cui chiave è custodita dal Consegretario.

Anche per quanto riguarda le cartelle sanitarie e di rischio, redatte dal Medico competente in applicazione della disciplina in materia di igiene e sicurezza del lavoro, dal 2016 sono custodite in armadio chiuso a chiave nella "sala visite".

Per quanto riguarda il trattamento dei dati contenuti nei certificati di malattia per assenze dal servizio, con l'invio telematico da parte dell'INPS nei documenti sanitari è indicata solo la prognosi. Per i casi di infortunio sul lavoro, la denuncia viene inoltrata con plico chiuso per raccomandata sulla base del modulo cartaceo predisposto dall'INAIL (ancora non sono state inviate dall'Istituto le credenziali per l'accesso telematico richieste), nel quale è indicato il nome del dipendente ed il tipo di infortunio, con allegato certificato del pronto soccorso. La documentazione viene conservata a cura del Responsabile della sicurezza.

## **8. La sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nelle more della piena operatività della struttura organizzativa dell'Agenzia, al fine di assicurare l'assistenza al Datore di lavoro in materia di sicurezza, con decreto n.28 del 3 luglio 2015 è stato incaricato il dott. Carlo Cimmino quale Responsabile della sicurezza.

Per quanto riguarda la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., per la sede di Via Sicilia 162 era stato redatto dal Ministero dello sviluppo economico il Documento di valutazione in data 5/3/2011. A seguito del definito assetto logistico, l'Agenzia in data 26/5/2016 ha aggiornato e redatto il Documento sulla Valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda le denunce/comunicazioni all'INAIL degli infortuni e malattie professionali dei dipendenti, in data 12/11/2015 è stata inoltrata all'Istituto la richiesta di accredito e di assegnazione del codice di amministrazione.

Sempre per la problematica legata alla definizione del personale di ruolo dell'Agenzia, la nomina del Medico competente e la previsione della sorveglianza sanitaria è iniziata dal 1/1/2016.

## **9. Amministrazione trasparente**

Nel corso del 2015 con decreto n. 71 del 26 novembre 2015 si è provveduto al conferimento dell'incarico di Responsabile per la trasparenza alla dott.ssa Giulia Amato, dirigente ad interim della Divisione I di Staff "Comunicazione, relazioni esterne e coordinamento delle attività di analisi, studio e ricerca" dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero per lo sviluppo economico.

E' stata creata la pagina "Amministrazione trasparente" nel sito ufficiale dell'Agenzia che ha permesso l'inizio della pubblicazione delle informazioni disponibili e reperibili, anche con migrazione dei dati dal sito del Ministero dello sviluppo economico che curava la materia per l'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione.

Con la circolare n. 1/2015 del Direttore generale dell'Agenzia sono state date disposizioni sulle "procedure da seguire in via transitoria per la pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti dell'Agenzia per la coesione territoriale".

Per quanto concerne il tema del Piano della Prevenzione alla corruzione, l'adempimento è stato subordinato alla preliminare conclusione di alcuni processi connessi con la fase di avvio dell'Agenzia, che hanno impedito di fatto l'inizio della mappatura dei processi per individuare la possibile esposizione alla corruzione.

E' stato comunque disposto, con decreto n. 94 del 30 dicembre 2015, il conferimento al dott. Alberto Versace, direttore dell'Area progetti e strumenti dell'Agenzia, l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

## **10. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

### **Piano triennale 2016 - 2018**

Nel Piano triennale per gli anni 2016-2018, sul quale è stato acquisito il parere favorevole del Comitato direttivo nella seduta del 2 maggio 2016, in coerenza e continuità con il Piano 2015-2017, sono illustrati gli obiettivi che rappresentano la traduzione in termini operativi degli indirizzi dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione.

Nel Piano, sono illustrati i principali risultati raggiunti nell'ambito del perseguimento degli obiettivi ivi indicati, con indicazione, nello specifico, di quanto realizzato al fine del rispetto dei target individuati al 31 dicembre 2015 (come rappresentato nel capitolo 5 della presente relazione), nonché le caratteristiche e i dati essenziali dell'attuale sistema economico nazionale, di cui si individuano le principali criticità e potenzialità che disegnano la realtà nella quale l'Agenzia è chiamata ad incidere, unitamente ai principali aggiornamenti intervenuti a seguito di disposizioni normative, quali la Legge di Stabilità, o altri processi attivati dall'Agenzia o da soggetti istituzionali di riferimento per la struttura.

Il documento, di cui si dirà meglio nel paragrafo destinato all'evoluzione della gestione, è rivolto prioritariamente al Direttore generale dell'Agenzia e a tutti gli uffici e indica gli obiettivi strategici e operativi con riguardo alle diverse competenze attribuite all'Agenzia.

### **Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2016**

Come da Regolamento di contabilità, il Collegio dei revisori, nel corso della riunione del 30 ottobre 2015, ha regolarmente espresso parere favorevole al Budget economico dell'Agenzia per l'anno 2016. Il Direttore Generale dell'Agenzia, dopo aver adottato con propria determina n. 52 del 30 ottobre 2015 il budget economico per l'anno 2016 inoltra con nota n. 9209 del 2 novembre 2015 il documento alla Presidenza del Consiglio per i seguiti di competenza.

Nelle more dell'approvazione del documento di Budget economico 2016, l'Agenzia ha adottato la gestione provvisoria con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia n. .32 del 3 febbraio 2016.

Successivamente, con il DPCM del 31 maggio 2016, è intervenuta l'approvazione definitiva che ha reso esecutiva l'approvazione del Budget 2016.

### **Prevenzione della corruzione e Trasparenza**

A partire dal mese di giugno 2016, l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell'Agenzia ha iniziato la propria attività avviando quanto necessario al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione prestando particolare attenzione all'assolvimento di ciascun singolo obbligo di pubblicazione, e quanto pubblicato sul sito web dell'Agenzia. A luglio 2016 lo stesso ha validato il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dell'Agenzia che è stato regolarmente pubblicato e trasmesso al Dipartimento per la funzione pubblica come previsto dalla legge.

Nel secondo trimestre del 2016 si è avviata l'analisi dei principali processi e procedimenti dell'Agenzia per la definizione e lo sviluppo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione comprensivo delle misure per la trasparenza per l'attuazione della normativa vigente di competenza. Nella realizzazione di tali attività, l'Agenzia ha inteso porre particolare enfasi al tema della trasparenza, intesa come *disclosure* e accessibilità totale delle informazioni, del controllo preventivo e proattivo dei rischi di corruzione (*risk management*), della comunicazione interna, intesa come dialogo bidirezionale con il personale per impostare al meglio e in modo condiviso e partecipativo le attività, in un'ottica top-down (dal vertice alla base della struttura organizzativa) e bottom up (dalla base al vertice dell'organizzazione).

## **11. L'evoluzione prevedibile della gestione**

Il Piano triennale 2016 -2018 di cui al paragrafo precedente ha altresì delineato l'impianto strategico sul quale sono stati definiti obiettivi, attività e modalità organizzative interne dell'Agenzia, che negli ultimi mesi hanno trovato attuazione.

Le priorità individuate nel Piano triennale 2016-2018, definito con apposita Convenzione stipulata il 2 dicembre 2016 tra l’Autorità politica delegata per la politica di coesione e il Direttore Generale dell’Agenzia sono di seguito riportate:

- accompagnamento alla chiusura della programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013, per garantire la riduzione del rischio di non pieno assorbimento;
- supporto all’avvio dell’attuazione della programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020, attraverso un monitoraggio rafforzato per garantire il raggiungimento dei target di spesa e una elevata qualità progettuale degli interventi;
- supporto all’attuazione delle priorità individuate dal governo, anche attraverso gli strumenti della programmazione negoziata;
- monitoraggio degli investimenti pubblici;
- consolidamento strutturale dell’Agenzia da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile.

In particolare, le attività da realizzare nel triennio sono connesse all’individuazione dei fabbisogni formativi del personale per il triennio mentre, in tema di organizzazione dei processi, dovrà compiersi il processo di adozione di un approccio ispirato al project management per consentire il lavoro a matrice tra le strutture. Sarà pertanto necessario individuare soluzioni per massimizzare l’efficacia dell’assetto interno e delle attività da realizzare e per adeguare e migliorare le competenze del personale interno, dall’altro alla realizzazione di attività di comunicazione finalizzate a rendere disponibili ed accessibili le informazioni inerenti l’attuazione della programmazione.

## **12. Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio**

A conclusione della presente esposizione il Direttore Generale dell’Agenzia, tenuto conto che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 chiude con un avanzo di euro 789 mila, propone di destinare tale importo come di seguito indicato:

- quanto alla residua parte, pari a euro 491 mila, relativi al minor utilizzo dei contributi provenienti da risorse comunitarie relative all’attuazione dei progetti a carattere informatico nell’ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013 per il funzionamento destinati all’infrastruttura informatica, al rinvio al nuovo esercizio per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche;
- quanto a euro 249 mila, riconducibili alla differenza tra il costo di acquisto di beni ammortizzabili nell’esercizio, per euro 311 mila, e la quota di ammortamento imputabile al presente esercizio, pari ad euro 62 mila, al rinvio al nuovo esercizio per la copertura delle future quote di ammortamento;

- quanto a euro 49 mila, riconducibili alle rimanenze finali dei beni di consumo acquistati nell'esercizio, al rinvio al nuovo esercizio per la copertura di parte dei futuri fabbisogni di beni di facile consumo.